



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA  
*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA*

26 MARZO 2012

NUMERO 48

## CONSIGLIO NAZIONALE



*Il Consiglio Nazionale*

*Francesco Borgese*

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, si è riunito a Roma nei giorni 10 ed 11 marzo, al Circolo Ufficiali del Reggimento "Lancieri di Montebello".

Molti gli argomenti all'ordine del giorno che hanno impegnato gli Organi Nazionali per due giorni consecutivi, nel corso dei quali il Generale di Corpo D'Armata Filiberto Cecchi, ha dato un esauriente resoconto delle attività poste in essere durante la sua direzione, tra le quali di rilevante importanza, i due Raduni Nazionali di Como e Torino e la rinascita, grazie al preziosissimo contributo del Generale Dario Temperino, del Tempio Sacratio della Cavalleria, di cui si trovano ben documentati interventi sul sito [www.tempiocavalleriaitaliana.it](http://www.tempiocavalleriaitaliana.it), che invitiamo a consultare.

Ma il momento più significativo è stato segnato dalla cessione della direzione nazionale al neo presidente nazionale eletto: il Generale di Corpo D'Armata (aus) Vladimiro Alexitch. Di cui riportiamo un profilo nelle pagine seguenti.

IN QUESTO NUMERO:

- CONSIGLIO NAZIONALE
- IL NEO PRESIDENTE NAZIONALE  
GEN. C.A. VLADIMIRO ALEXITCH
- Breve storia della Cavalleria:  
*Lancieri di Aosta*

Al generale Cecchi va il ringraziamento sincero di tutti i Cavalieri per il suo prezioso e sereno contributo e gli auguri di grandi e rinnovati successi, così come è stato per tutta la sua carriera.

Al generale Alexitch esprimiamo la nostra soddisfazione e garantiamo tutta la nostra collaborazione nella convinzione che insieme a lui l'Associazione raggiungerà traguardi sempre più importanti. ▲



*Proclamazione del Presidente Nazionale*

## **IL NEO PRESIDENTE NAZIONALE GEN C.A. VLADIMIRO ALEXITCH**



*Il Presidente Nazionale – Gen. C.A. Vladimiro Alexitch*

Vladimiro Alexitch è nato a Roma il 28 dicembre 1948. Diplomatosi nel 1968, è stato arruolato il 22 ottobre dello stesso anno con il 150° Corso dell'Accademia Militare. Nel 1969 è stato ammesso a ripetere il primo anno di corso con il 151° Corso, frequentando quindi l'Accademia Militare per tre anni, dal 1968 al 1971. Nominato Sottotenente di Cavalleria l'1 settembre 1971, al termine del biennio formativo presso l'Accademia Militare, ha frequentato la Scuola di Applicazione di Fanteria e Cavalleria – in Torino – dal 1971 al 1973. Promosso Tenente l'1 settembre 1973, è stato assegnato al reggimento “Genova Cavalleria” – in Palmanova – dove ha comandato plotoni carri e plotoni meccanizzati. Nell'ottobre 1975 è stato trasferito al gruppo squadroni carri “Cavallegeri di Treviso” – sempre in Palmanova – dove, da Tenente e da Capitano, ha ricoperto in successione gli incarichi

di Comandante di plotone carri e di squadrone carri, di Ufficiale Addetto all'OA e di Capo Sezione OAI. Dal luglio 1984 al novembre 1989 ha prestato servizio – a più riprese – allo Stato Maggiore dell'Esercito–Ufficio Addestramento, come Ufficiale Addetto prima e Capo della 1<sup>a</sup> Sezione in S.V. poi. Nel 1986 è stato promosso al grado di Maggiore. Nel novembre 1989, nel grado di Tenente Colonnello, ha assunto il comando del gruppo squadroni corazzato “Nizza Cavalleria” – in Pinerolo – mantenendolo fino all'agosto 1991. Successivamente, dal settembre 1991 al maggio 1992, è stato Capo di Stato Maggiore del Contingente “Pellicano”, in Albania. Dal giugno 1992 al settembre 1995, presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha ricoperto l'incarico di Capo della 2<sup>a</sup> Sezione dell'Ufficio Mobilità Tattica. Il 31 dicembre 1993 è stato promosso Colonnello. Nel settembre 1995 è stato nominato Comandante del reggimento “Lancieri di Montebello”, di stanza in Roma, permanendo nell'incarico fino al novembre 1996. Dal dicembre 1996 al dicembre 1999 ha svolto le funzioni di Addetto per la Difesa, Militare, Navale ed Aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia in Argentina, con accreditamento anche in Cile, Uruguay e Paraguay. L'1 gennaio 1999 è stato promosso Generale di Brigata. Rientrato in Italia, è stato assegnato all'Ispettorato Logistico dell'Esercito – in Roma – con l'incarico di Capo Reparto Coordinamento e Supporti Generali, permanendo in tale posizione fino al giugno 2002. Ha quindi assunto, nella sede di Gorizia e fino al giugno 2003, il comando della Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli”. L'1 gennaio 2003 è stato promosso Generale di Divisione. Successivamente è stato nominato Comandante della Scuola di Cavalleria – in Lecce – permanendo nell'incarico fino al settembre 2005. Dal luglio al dicembre 2004, lasciato temporaneamente il comando della Scuola di Cavalleria, è stato Comandante del Contingente italiano in Irak. Il 21 ottobre 2005 ha assunto il comando della Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in Viterbo. È stato promosso Generale di Corpo d'Armata il 27 dicembre 2009 e collocato in ausiliaria, per raggiunti limiti di età, il 28 dicembre 2009, permanendo nella posizione di

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
“RIVISTA DI CAVALLERIA”**

Comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito fino al 12 gennaio 2010. In tale data ha lasciato il comando ed il servizio attivo. Nel corso della sua vita militare ha frequentato il Corso di Perfezionamento in Equitazione (1974), il 9° Corso di Qualificazione per Istruttori Missili Filoguidati (1975), il Corso SIOI sulle Organizzazioni Internazionali (1985) ed il Flag Officers and Ambassadors Course presso il NATO Defence College. Ha inoltre frequentato il 108° Corso di SM (1983-1984) ed il 110° Corso Superiore di SM (1988-1989). Ha altresì frequentato il 28° Corso di Comando e Stato Maggiore dell'Esercito Venezuelano (1986-1987). E' laureato in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino. Parla correntemente l'inglese e lo spagnolo. E' insignito di una Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, di una Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito, della Croce di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, della Medaglia Mauriziana al Merito di 10 lustri di carriera militare, della Medaglia Militare al Merito di Lungo Comando (20 anni), della Croce d'Oro per anzianità di servizio, di una Croce Commemorativa per soccorso umanitario a popolazioni al di fuori del territorio nazionale (Albania), della Medaglia Commemorativa per le operazioni di soccorso alle Popolazioni colpite dal sisma del 1976 (Friuli), della Medaglia NATO per le Operazioni nella ex-Jugoslavia, della Medaglia NATO per le Operazioni in Kosovo, della Croce di Ufficiale con Spade dell'Ordine al Merito Melitense, della Croce di "Gran Oficial" dell'"Orden de Mayo al Merito Militar" (Argentina), della Croce di "Gran Oficial de la Frontera" dell'"Orden al Merito de la Gendarmeria Nacional Argentina", della Medaglia al "Merito Aeronautico de la Fuerza Aerea Argentina", della Croce "de las Fuerzas Terrestres" (Venezuela). E' sposato con la Signora Cecilia-Adriana Rendini, è padre di Caterina (1987) e di Tommaso (1993) e nonno di Luca (2008).

Fonte: [www.assocavalleria.it](http://www.assocavalleria.it)



*Il Consigliere Nazionale con il Presidente Nazionale*

Il Consigliere Nazionale, i Presidenti, Vice Presidenti, membri dei Consigli Direttivi, dame Cavalieri e Soci delle Sezioni della Sicilia formulano al neo presidente eletto i loro auguri per il raggiungimento di nuovi traguardi con l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria. ▲

#### Breve Storia della Cavalleria di Franco Apicella

##### *Lancieri di Aosta Aosta d'fer*

*Con le riforme all'ordinamento militare disposte da Vittorio Amedeo III di Sardegna nasce nel 1774 il reggimento Aosta Cavalleria, affidato al figlio del sovrano, Vittorio Emanuele duca di Aosta, che diventerà re col nome di Vittorio Emanuele I dal 1802 al 1821. Le riforme avvengono anche sotto l'influsso della fama di Federico II di Prussia (Federico il Grande), cui il sovrano piemontese si ispira tuttavia più nella esteriorità che nella sostanza.*



*Aosta Cavalleria si costituisce a Voghera secondo l'ordinamento disposto dal regio decreto datato 16 settembre 1774 con il concorso di due squadroni ciascuno dei Dragoni del Gênévois, di Piemonte Reale Cavalleria e*

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**



di Savoia Cavalleria. L'anno successivo il reggimento, schierato nel Campo di Marte, viene presentato al sovrano dal figlio sedicenne, colonnello comandante onorario.

Il comando effettivo è affidato al colonnello Alessandro Amoretti d'Envie che rimarrà in carica fino al 1780 e sarà ricordato come secondo comandante, pur avendo assolto il suo incarico fino dalla fondazione del corpo.

Aosta prende parte alla campagna contro l'esercito francese fino al 26 ottobre 1796 quando, dopo la conquista del Piemonte da parte di Napoleone, viene sciolto e i suoi squadroni incorporati da Piemonte Reale e Savoia Cavalleria. Il 3 ottobre 1831 il re Carlo Alberto, nel riorganizzare l'arma di cavalleria, decreta la ricostituzione di Aosta Cavalleria a Vercelli su sei squadroni con armamento e cavalli da dragoni.



Nel 1848, nella fase iniziale della prima guerra di indipendenza, Aosta combatte a Goito l'8 aprile, quando viene ferito in battaglia il fondatore del corpo dei bersaglieri, Alessandro La Marmora. Successivamente si distingue a Mantova il 18 aprile e a S. Lucia il 6 maggio; infine di nuovo a Goito il 30 maggio e nei combattimenti di Sommacampagna e Custoza il 25 luglio. Nel secondo anno di guerra lo Stendardo di Aosta viene decorato di medaglia d'argento al valor militare "per l'ottima condotta tenuta alla battaglia di Novara (23 marzo) e in tutta la campagna del 1849".

Le esperienze acquisite in questa prima guerra contro l'Austria inducono a un ulteriore riordino della cavalleria piemontese che nel 1850 viene portata da 6 a 9 reggimenti, di cui 4 di linea e 5 leggeri. Aosta Cavalleria si trasforma così in Cavalleggieri di Aosta, lasciando l'elmo per il chepi rosso. Il reggimento nello stesso anno concorre alla formazione dei Cavalleggieri di Alessandria e, nuovamente armato di lancia nel 1852, fornisce nel 1855 il primo squadrone per la costituzione del reggimento di cavalleria "provvisorio" che sarà impiegato in Crimea.

Nella seconda guerra di indipendenza i Cavalleggieri di Aosta combattono a Castelnuovo Scrivia il 5 maggio 1859, poi a Montebello il 20 maggio, a Madonna della Scoperta il

24 giugno e partecipano all'assedio di Peschiera dal 26 giugno al 7 luglio. Nel 1860 il reggimento assume l'attuale denominazione di Lancieri di Aosta; è impiegato dal febbraio 1863 al marzo 1864 nelle operazioni contro il brigantaggio in Capitanata e nella zona di Bari.

Rientrati in guarnigione a Milano, i Lancieri di Aosta partono di qui per la terza guerra di indipendenza ai primi di maggio del 1866 agli ordini del colonnello Alessandro Vandone di Cortemilia che nel grado di capitano aveva comandato il primo squadrone di Aosta in Crimea.

Nella giornata cruciale di Custoza, Aosta il 24 giugno "carica 14 volte: cinque volte l'intero reggimento e nove volte per squadroni e per plotoni. Tra le tante cariche ve ne è una ascendente, ... grazie a questa valida manovra della cavalleria, i bersaglieri e l'artiglieria della riserva possono così organizzarsi convenientemente a difesa, secondo gli intendimenti del comandante del primo corpo, che vede nella occupazione di Monte Vento la possibilità di arrestare l'avversario nella sua azione di sfondamento." Così l'azione svolta dal reggimento è sintetizzata nel volume *Caricat! del generale Rodolfo Puletti, 55° comandante di Aosta.*



Rimangono nella memoria i nomi delle località di Oliosi, Cascina Valpezzone, Monte Vento, quest'ultimo citato anche nella motivazione della medaglia d'oro al valor militare assegnata allo Stendardo. Aosta è l'unico reggimento di cavalleria ad aver meritato la massima ricompensa nel corso di tutto il XIX secolo.

Della giornata di Custoza va ricordato anche il celebre quadrato di Villafranca, protagonista Umberto di Savoia principe di Piemonte, che aveva comandato Aosta nel 1862. Il futuro sovrano Umberto I, morto poi a Monza per mano dell'anarchico Bresci, meriterà per l'episodio del quadrato la medaglia d'oro al valor militare.

L'azione di Aosta prosegue dopo il 24 giugno fino al 2 luglio per proteggere il ripiegamento del primo corpo d'armata tra il Mincio e l'Oglio. Successivamente il reggimento passa alle dipendenze dell'armata del Po ed entra in Udine il 25 luglio. Il plotone di testa è comandato dal sottotenente Berghinz, profugo udinese cui il colonnello Vandone concede l'onore di entrare per primo nella sua città.

Aosta partecipa alla campagna del 1870 per la presa di Roma e fornisce concorso di personale per le unità impiegate nelle campagne d'Africa del 1887-88 e 1895-96. All'inizio della prima guerra mondiale il reggimento è impiegato sul basso Isonzo fino al 17 novembre 1915. Dopo

*aver trascorso l'inverno nella sede stanziata di Ferrara, viene impiegato nella primavera del 1916 sugli altipiani per contrastare l'offensiva austriaca che tende agli sbocchi in pianura attraverso le valli vicentine.*

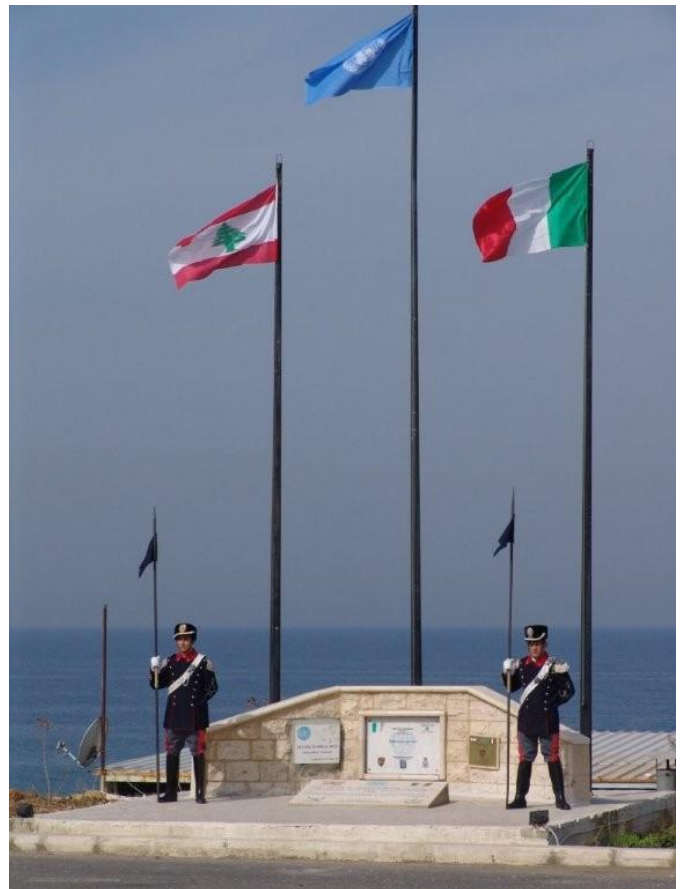
*Durante l'offensiva della Bainsizza nel 1917 Aosta svolge compiti di collegamento e sicurezza per il XXIV corpo d'armata fino al 12 settembre. Nel mese di ottobre partecipa a tutte le azioni condotte a favore del ripiegamento della seconda armata. Le ultime giornate di guerra vedono Aosta come altri reggimenti di cavalleria all'inseguimento del nemico in fuga. Con la carica di Corgnolo del 4 novembre 1918 il reggimento merita la medaglia di bronzo al valor militare.*

*Nel 1935 vengono costituiti il III e IV gruppo squadroni mitraglieri Aosta e inviati in Africa Orientale. Al termine di un intenso ciclo operativo i due gruppi squadroni rientrano in Patria nel 1937 e, prima di essere sciolti, vengono decorati ciascuno con una medaglia di bronzo al valor militare.*

*Nel 1939 il primo gruppo squadroni partecipa alla campagna per la conquista dell'Albania, dove l'anno successivo viene impiegato tutto il reggimento a cavallo per le operazioni sul fronte greco-albanese. Viene anche costituito nel 1941 un gruppo squadroni mitraglieri Lancieri di Aosta che opera in Africa Settentrionale fino al ripiegamento in Tunisia e partecipa alle successive operazioni sulla linea di Enfidaville nell'aprile 1943.*

*L'8 settembre 1943 il reggimento, al comando del colonnello Berti, resiste alla richiesta di resa dei tedeschi e si porta al completo sui monti del Pindo dove partecipa alla guerra partigiana alle dipendenze del comando inglese del Cairo e dello stato maggiore del regio esercito. Il 14 ottobre, attaccati a tradimento dai partigiani dell'Elas, i Lancieri di Aosta riescono a porre in salvo lo Stendardo che rientra a Bari il 28 ottobre. I lancieri superstiti sono rimpatriati solo nel 1945 con navi alleate.*

*Nel 1951 si ricostituisce a Reggio Emilia il 6° reggimento di cavalleria blindata Lancieri di Aosta. Sciolto nel 1964, dà origine al gruppo squadroni Cavalleggeri di Saluzzo e al gruppo squadroni Lancieri di Aosta con sede a Cervignano, poco distante da Corgnolo, dove il reggimento aveva concluso con onore la prima guerra mondiale. Oggi i Lancieri di Aosta, tornati al rango di reggimento, hanno sede a Palermo.*



**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**



**SOSTIENI anche Tu il**

### **TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA**

Con un versamento annuo di € 30,00; acquisterai la qualità di "Patrono ordinario" o quella di "Patrono sostenitore" con un versamento superiore.

- i versamenti potranno essere effettuati con:  
bonifico su Conto Corrente Bancario Banca Popolare di Novara,  
IBAN: IT14X056081010000000024807, oppure con bollettino su Conto Corrente Postale n. 17477274.  
Entrambi i conti indicati sono intestati a:  
"Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana",  
Via Covini n. 30, Voghera (Pv).  
La causale da precisare è: "Patrono per l'anno 2012".



**Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.**

**Newsletter interna destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria**

Hanno collaborato a questo numero:

*Francesco Borgeese*

*Salvatore Salerno*

*Roberto Piazza*

**e-mail:** [cavalieridisicilia@alice.it](mailto:cavalieridisicilia@alice.it)

[www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**CONSULTATE LE NEWSLETTER SUL SITO**

[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)

dove troverete anche "Cronache dal Libano"

**I CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI SONO:**

IL TEN. COL. ANDREA GRIMALDI DI NIXIMA

IL GEN. DIV. PASQUALE VITALE

PRESIDENTE

E

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO DI CAVALLERIA FRANCESCO BORGESE

HANNO COLLABORATO CON LE NEWSLETTER:

IL REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA (6°)

LE SEZIONI DI :

**CATANIA**

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

Presidente Onorario

Magg. Cristoforo ARENA

**PRESIDENTE**

**Cav. Stefano Mario Coco**

**PALERMO**

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

Presidente Onorario

Gen. Div. Stefano DOLCE

**PRESIDENTE**

**Primo Capitano di Cavalleria**

**Cav. Ben. Salvatore SALERNO**

**SIRACUSA**

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

**PRESIDENTE**

**S. Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO**

### **RIVISTA DI CAVALLERIA**



Per abbonarsi:

c.c. postale 58927005

intestato a

**RIVISTA DI CAVALLERIA**

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 - 00192 Roma

Tariffe 2012:

Ordinario 40,00

Benemerito 70,00

Amico 100,00

Arretrati 10,00

*Se Sei interessato alla nostra ASSOCIAZIONE*

**contatta**

*la Sezione di Cavalleria a Te più vicina*

**sarai il benvenuto**

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**